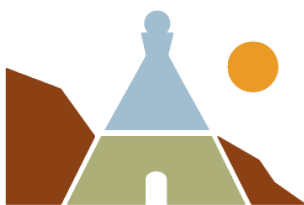


MASSERIA  
DIRUPO



## Le pietre che parlano

a cura di Michele Agostinelli e Concetta Antonelli

Social Media Manager della rassegna ***Le pietre che parlano:***

***Dott. Daniele Cifarelli***

+39 377 2599491

Mail: [danielcifarell@gmail.com](mailto:danielcifarell@gmail.com)

Masseria Dirupo nasce come progetto di riunificazione dell'uomo con il suo ambiente. Partendo dall'agricoltura come base di contatto tra uomo e natura, vuole essere un punto di riferimento per una attività agricola che, passando attraverso la permacultura, l'agricoltura sinergica e l'agricoltura naturale favorisce l'integrazione tra specie coltivate e specie autoctone: *“piuttosto che dichiarare guerra alle piante infestanti, noi le chiamiamo erbe spontanee e ci lavoriamo assieme”*.

La gestione dei terreni e dei boschi in maniera naturale, ha favorito negli anni, il ritorno di animali, insetti e rettili che completano l'ecosistema ed aumentano la biodiversità di questa piccola oasi.

Dal 2023 la Masseria Dirupo è diventata anche un agriturismo: l'obiettivo è quello di trasmettere i concetti di integrazione e biodiversità agli ospiti dell'azienda.

In quest'ottica progettuale si inserisce la rassegna “Le pietre che parlano”. *Le pietre che parlano* è la prima affermazione d'identità; un'identità che parte dal territorio ma che, ecologicamente, abbraccia anche le arti *nella* natura, intesa essa stessa come massima forma di arte. Quadri, musica, foto e libri sono la biodiversità che l'uomo esprime ma che, infine, sono solo forme differenti dell'arte naturale.

Masseria Dirupo

3 - 15 marzo

## Michele Sedicino



Michele Sedicino ha avuto i primi contatti con la fotografia nel 1975. Iscritto alla Camera di Commercio di Bari dal 1979 come fotografo professionista. Ha partecipato come relatore a vari stage professionali sulla foto di modaritratto-teatrale.

Autore di svariate mostre, ha collaborato molti anni con la Gazzetta del Mezzogiorno per la cronaca degli spettacoli, ha curato come fotografo l'ufficio stampa della Camerata Musicale Barese.

Dopo tante stagioni lavorative, si è sempre considerato "un servo della memoria".

Fotografare il balletto è "arte nell'arte", uno dei rami della fotografia elevata appunto a rango artistico nel quale solo pochi emergono. Si tratta di cogliere non soltanto l'attimo fuggente, fissarlo definitivamente e consegnarlo alla storia, ma anche di captare - il che è più difficile - quell'impalpabile "aura" che spira in quel momento e far sì che la foto non sia più solo un prezioso documento, ma anche fecondo stimolo alla fantasia di chi la vede, per ricreare nella mente indimenticabili sensazioni che una posa plastica, uno slancio atletico, una elegante movenza, un'espressione di forza e di travaglio interiore disegnato su un viso o espresso da un fascio di muscoli tesi, hanno provocato nello spettatore fortunato dell'avvenimento. Nella foto di Michele Sedicino quest'"aura" vibra totale, colori vividi, o lunari fasciano fantasmi eterni creati da quella esemplare simbiosi fra musica e movimento che sono alla base della danza, sia essa balletto classico, sia essa frutto delle geniali intuizioni di Bejart o di Carolyn Carlson, o concreta attuazione nello sforzo interpretativo di Nureyev, di Carla Fracci o Luciana Savignano. Una galleria di Momenti quindi che l'obiettivo ha fissato consegnandoli non solo al ricordo ...

*Nicola Sbisà*

*Critico de La Gazzetta del Mezzogiorno*

17 marzo - 5 aprile

## Michele Agostinelli



Lo spirito artistico di Michele Agostinelli si dipana in opera d'arte e si concretizza, sotto i nostri occhi, nella sua ricca e corposa matericità, vera personificazione dell'affiato creativo. Come note la sua arte nasce, e ri-nasce, nell'atto della creazione, superba scintilla divina infusa nell'uomo, e prende corpo, ali ed esistenza propria, diventa quel canto altrove che tanto bene descrive Mario Sicolo e che rappresenta l'uomo e l'artista nell'incessante ricerca di se stesso in un altrove che compie la sua definizione nel porgersi agli altri, sempre uguale e sempre diverso, in tutti i cinquant'anni di percorso artistico narrati in queste pagine.

Nato a Tempio Pausania nel 1948, dal 1964 vive ed opera a Bari. Ha insegnato Disegno e Storia dell'Arte nei Licei Scientifici.

Per la regia di operazioni artistiche nel mondo della scuola è stato premiato dal regista Sergio Leone e dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini (1° Premio Nazionale).

La sua ricerca estetica lo ha condotto per vari itinerari articolati tra la poetica grafico-pittorica ed interventi sul territorio quale operatore culturale.

Ha diretto diverse Gallerie d'arte, ha fondato e coordinato vari gruppi artistici e performances itineranti. Ha ideato e condotto trasmissioni televisive in onda anche per emittenti Sud-americane.

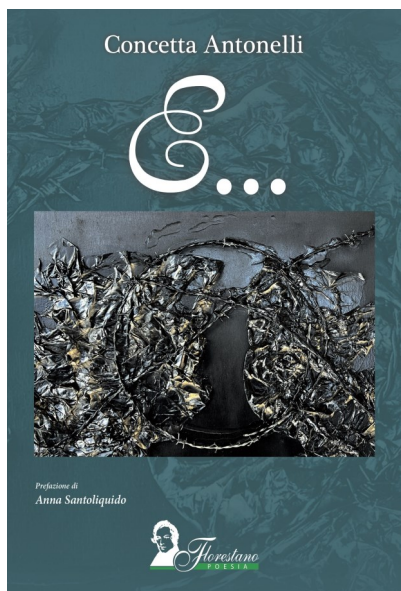
Alcune sue opere sono state acquisite dai Reali del Belgio. Ultime esposizioni le personali a Yokohama, New York e Istanbul.

Facebook

Istagram

23 marzo

## Concetta Antonelli



"E appendile quelle nuvole!  
Usa il filo dei sogni, dei desideri  
usa una rondine per molletta  
e imbiancale con un sospiro  
Mettine tante, come panna montata  
su meringhe preparate ai tuoi bambini  
E poi, goloso  
assaggiale  
e lasciati intorno alla bocca  
baffi di gioia"

*Concetta Antonelli*, nata a Monopoli, vissuta un po' in tutta Italia, laureata in Scienze Politiche presso l'Università La Sapienza di Roma.

Presenta mostre d'arte e libri.

L'elemento fiabesco, quello lirico, quello empatico fioriscono nella sua scrittura in un linguaggio trasparente, limpido, semplice, ma non banale, volto sempre ad abbracciare il lettore.

Pubblica fiabe (Le avventure di Ciottolina, Les Flaneurs Edizioni, 2017).

Con Florestano Edizioni nel 2018 la prima raccolta completa di poesie *Panni al sole*, poi nel 2019 *I racconti di Natale*, nel 2020 *i racconti di KalenDiario*, *graffi e graffiti di donna*.

6 - 19 aprile

## Angela Guerra



**Rosso ferrovia** cm 60 x 60

*Opera menzione speciale al  
"Concorso opere d'arte da  
studio" del comune di Turi*

Le opere di Lady Gugu, nome che nasce da un gioco di sillabe del cognome dell'artista, hanno origine dall'attrazione provata dinanzi alle rappresentazioni degli impressionisti, da quei colori esaltati che assumono forme talvolta poco delineate ma molto percepite.

Questo inizio viene da lontano e ha portato alla scelta del colore a olio come materiale primario da usare nelle opere. L'artista, formata da autodidatta, gioca con i colori sperimentando abbinamenti e contrasti.

Le opere sono quasi sempre frutto di rappresentazioni mentali che prendono forma direttamente sulla tela o sul legno in direzione spesso inaspettata e imprevedibile.

Scopri sul blog personale tutte le opere.

<http://www.instagram.com/ledi.gugu>

<http://www.facebook.com/LediGugu>



13 aprile

## Tommaso Di Ciaula



Di famiglia di origini contadine, figlio di un carabiniere, visse fin dall'infanzia a Modugno e iniziò a lavorare in giovane età in piccole officine meccaniche baresi.

Ancora molto giovane fu assunto come tornitore meccanico presso Pignone Sud, un'azienda dell'Eni salvata da Enrico Mattei

L'esposizione all'amianto gli procurerà problemi di salute.

Nel 1970 pubblicò a sue spese la raccolta di poesie *Chiodi e rose*, che non passò inosservata, in particolare Leonardo Sciascia così la recensì sul Corriere della Sera del 4 novembre 1971.

Nel 1978 pubblicò per Feltrinelli il romanzo autobiografico *Tuta blu. Ire, ricordi e sogni di un operaio del Sud*, che sarà successivamente tradotto e pubblicato in Germania, Francia, Messico, Unione Sovietica e Spagna.

Nel romanzo descriveva la condizione lavorativa e umana degli operai.

Nella prefazione al libro, Paolo Volponi scrisse: Il romanzo fu avversato dai quadri sindacali del tempo; in particolare Luciano Lama, in un'intervista a L'Espresso, lo accusò di aver "attaccato il sindacato". Da *Tuta blu* sono state tratte 9 riduzioni teatrali in Francia, in Svizzera, in Germania ed in Belgio.

Nel 1987 Di Ciaula curò la sceneggiatura del film *Tommaso Blu*, per la regia di Florian Furtwängler, il cui protagonista era interpretato da Alessandro Haber.

Nel 1989 collaborò alla sceneggiatura del film *Odore di pioggia*.



20 aprile

## Virgilio Franzel



Nato nel 1941 ad Avellino, Virgilio Franzel ha frequentato il liceo classico a Brindisi, poi si è laureato a Bari in ingegneria elettrotecnica. Ha svolto l'attività di ingegnere prima in un colosso dell'informatica e poi in un noto ospedale pugliese. Con la pensione ha dato corso alla sua vocazione umanistica dedicandosi alla pittura, alla ceramica, alla narrativa e alla poesia.

Fa parte di associazioni e movimenti culturali, è membro attivo di Haiku Column University di Tokyo, compare in varie raccolte di poesie di autori diversi.

Il ritrovamento di oltre tremila documenti, risalenti alla seconda metà del XIX secolo, ha permesso di ricostruire le vicende di una famiglia calabrese vissuta a cavallo dell'Unità d'Italia in Longobucco, piccolo paese della Sila greca. Il ricco epistolario ha dato lo spunto per immaginare pensieri e sentimenti e ricostruire gli aspetti psicologici dei vari personaggi.

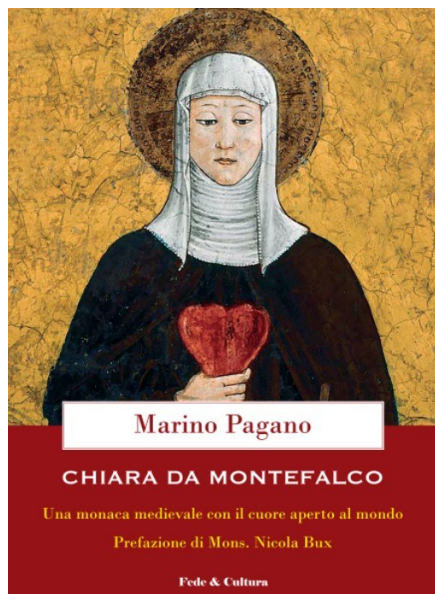
Ne è scaturito un romanzo, in cui tutto ruota intorno al vetusto palazzo padronale. Aveva capito, l'autore, che Casa Mazza, al di là delle avventure terrene di quella famiglia, era testimone muta delle loro passioni capaci di trasmettere ai discendenti moniti e vibrazioni.

Ormai però questa casa non costituisce più un sicuro punto di riferimento, quindi l'autore ha desiderato, scrivendo questa storia, che quelle vibrazioni non andassero perse e che si trasmettessero ancora ai viandanti che sarebbero passati per quelle antiche stanze.

Tutta la vita del protagonista è improntata al desiderio di conoscere, di volare alto, di scoprire cose nuove o di vedere cose vecchie con una prospettiva diversa e con una scala di valori più ampia. Il volo, l'estasi, la sua capacità di sollevarsi al di sopra delle cose caratterizzano l'inizio e la fine del racconto.

27 aprile

## Marino Pagano



Chiara da Montefalco (1268-1308), monaca agostiniana, è una mistica venerata in Umbria e nel Centro Italia.

La sua esperienza biografica e storica si inserisce nel solco del ramo femminile del monachesimo medievale, quello delle recluse innamorate di Cristo. La sua vita è stata improntata all'ascetismo, all'adorazione del Signore e alla fuga da ogni possibile peccato, e contiene perciò i caratteri del modello di perfezione degli exempla medievali: umile e solidale con chiunque si avvicinasse al suo monastero, lottò contro l'eresia e ogni individualismo slegato da Roma.

Tuttavia è possibile leggere Chiara anche in una dimensione sociale, vista la sua anticipazione del declino del proprio tempo e delle sue strutture di appartenenza. Senza dimenticare i punti di contatto con le donne mistiche e filosofe del Novecento, che legano la santa ai più grandi ambienti culturali e teologici di ogni epoca.

Marino Pagano, giornalista, divulgatore storico, è presidente del Centro Ricerche di Storia e Arte-Bitonto e collabora con diversi giornali e riviste nazionali nell'ambito del giornalismo culturale, di viaggio e di divulgazione storica.

Insegna Storia e Geografia in una scuola secondaria di primo grado della sua città, Bitonto. È direttore di due collane editoriali con case editrici pugliesi. Con questo libro sulla mistica medievale Chiara da Montefalco ha vinto il prestigioso premio nazionale Italia Medievale per il 2021, ricevuto a Milano. Nel 2018 anche l'importante riconoscimento "al merito" sul tema della valorizzazione della provincia italiana (Premio Merli a Roma).

4 - 17 maggio  
**Giuseppe Genchi**



Giuseppe Genchi nasce a Bari nel 1959, e sin da piccolo mostra una grande passione per l'arte che lo porta in età adulta a visitare i più importanti musei in Europa e negli Stati Uniti. Il suo percorso artistico ha abbracciato inizialmente l'espressione figurativa per poi immergersi nelle radici dell'arte rupestre e dei graffiti, creando lavori che attingono alle origini dell'arte.

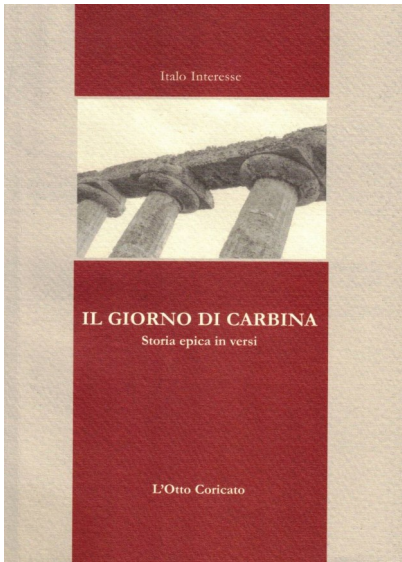
Comincia a cimentarsi nel riprodurre con la tecnica ad olio le immagini di Steve McCurry, sviluppando così da autodidatta il suo interesse per temi antropologici e universali. Nascono quindi opere come: *la bella di Ulan Bator*, *la Palenquera fuma*, *la ragazza con il gallo* ecc.

La sua arte si evolve nel tempo influenzata oggi dall'archeologia (*grotta di Lascaux*) e con il colore acrilico esprime tutta la potenza e incisività dei graffiti.

Al suo attivo si annoverano numerose collettive in Bari, Bitonto, Rieti.

11 maggio

## Italo Interesse



Intorno al 500 avanti Cristo nel corso delle guerre messapo-tarantine l'abitato di Carbina, l'odierna Carovigno, venne messo a sacco. Durante l'eccidio le forze di Taras si macchiarono di sacrilegio.

Fin qui la Storia.

La leggenda vuole che al sacrilegio facesse seguito la vendetta di Zeus.

Italo Interesse unisce l'attività di giornalista (si occupa di cultura, spettacolo e costume su Quotidiano di Bari) a quella di scrittore.

In quest'ultima veste ha esordito nel 1979 con 'Storie di R. ed altre' (Edizioni Interventi Culturali).

'Domenico una storia' (Levante 1992) gli ha fruttato il Premio Speciale della Giuria del Concorso di letteratura e poesia 'Città di Toritto'.

Un suo racconto, 'Mercoledì libero', si è aggiudicato il Premio di poesia e narrativa 'Bici ti dico' edizione 1998.

Nel 1999 ha dato alle stampe 'Le tempeste di Serranova' (Calypso).

A maggio 2001 col racconto 'L'otto coricato' si è classificato primo al Premio di poesia e narrativa 'Le spighe'.

Dell'ottobre dello stesso anno è 'Domenico una storia' (Calypso).

'La beffa dei falò' (Calypso, 2003) e 'A Limni gli aquiloni' (Calypso, 2003) sono le più recenti pubblicazioni.

Col racconto 'Lo scemo e il sogno' si è classificato primo al Concorso Letterario 'Un sogno fra le mani'.



18 - 31 maggio

## Franco Giacobino



Fotografie appunti di viaggio natura e colori sul percorso tra Abruzzo e Puglia

Obiettivo del progetto è il desiderio di far conoscere il fenomeno peculiare e storico della Transumanza, in particolare quello che si effettuava a piedi lungo il cosiddetto Regio Tratturo tra Pescasseroli, in Abruzzo e Candela in Puglia, attraversando anche Molise e Campania, sulle vie Traiana e Micaelica e sul percorso dei pellegrini.

Dopo aver effettuato a piedi tale percorso, l'autore Franco Giacobino in una mostra fotografica e in un volume/catalogo descrive, annota e commenta con meticolosa puntualità tutto quello con cui è entrato in contatto (natura, persone, monumenti, chiese, particolarità gastronomiche, oggetti, attrezzi del lavoro dei campi) con una prosa agile e scorrevole, quasi un diario, un itinerario narrato di tradizioni religiose e laiche, ricostruzione d'incontri con gente dei campi, rivisitazione, sotto diverse forme, di quella civiltà contadina che trova nella Transumanza uno degli aspetti più tipici e significativi.

25 maggio

## Giusy Scattarelli



Giusy Scattarelli è nata a Bari. Ha studiato pianoforte, conseguito la maturità classica e la laurea in Giurisprudenza a pieni voti.

Ha lavorato come impiegata in una società finanziaria, poi si è dedicata alla famiglia, continuando a coltivare i suoi interessi e sogni, che spaziano tra musica, arte, letteratura, cinema e teatro.

Fin dall'adolescenza ha composto poesie e racconti.

Per Florestano Edizioni ha pubblicato nel 2020 il romanzo "Ti chiamerò Acquamarina" e nel 2023 il romanzo "Quale musica ti porta il vento", entrambi inseriti nella collana Estrella, dedicata ai ragazzi.

Giulia detta "Valvolina", giovane bassista/cantante, frontwoman e componente di una rock band con Gaetano, Nicola e Sergio, è l'io narrante di una storia di musica e passione.

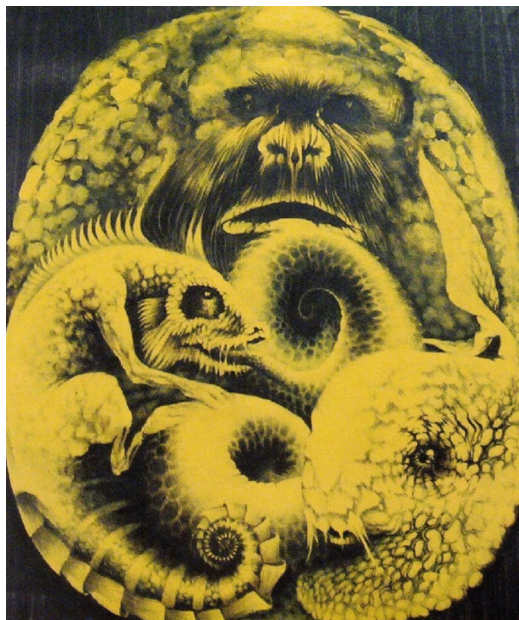
Fin dall'adolescenza, i componenti del gruppo crescono insieme, forgiati dalla musica e da un'amicizia profonda.

Rosanna, bella e talentuosa chitarrista, irromperà poi nella band e nella loro esistenza.

Zefiro, il vento, impertinente e benigno genio creativo, è il componente "aereo" del gruppo, mentre don Tonino, giovane sacerdote e amico, è il loro "deus ex machina".

Sogni e affetti impetuosi s'intrecciano, equivoci irreparabili turbano profondamente i protagonisti, ma, infine, "ciascuno è artefice del proprio destino"...

1 - 14 giugno  
**Luca Samele**



La sua filosofia di vita, come egli stesso scriveva, era «procedere con semplicità, accontentarsi, avere una grande forza interiore, mantenere viva una genuina innocenza che sempre agisce nel giusto con istintiva sicurezza».

La sua attenzione non era rivolta solo alla ricerca artistica e all'analisi interiore, amava guardarsi intorno, osservare i rapporti tra i giovani e la società.

L'esperienza del giovane artista Luca Samele (Bari 1976 - Berlino 2003) ha in sé qualcosa di inquietante e, al tempo stesso, di fortemente organico: condotta con rigore sistematico e dolorosa determinazione, ha prodotto frutti dall'ambivalente funzione che collocano la sua pittura tra l'oggetto d'arte e la lacerante testimonianza del pensiero giovanile. «La mia arte - scriveva nel 2003 - comincia per la strada, quando facevo murales su muri pubblici come tanti giovani artisti dopo J.M. Basquiat.

Ho frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bari, mia città natale, dove ho studiato disegno e pittura.

Dopo un breve periodo di "espressionismo" ancora connesso alla mural-art, ho arricchito le mie conoscenze sulla religione indiana [...]. Preso il Diploma dell'Accademia di Belle Arti, ho scelto di vivere a Venezia "la città sull'ACQUA".

Sono ora a Berlino [...] nuove forme stanno nascendo, perché talvolta è utile tornare alla realtà».



8 giugno

## Giuseppe Camicia



«Non abbiamo scelto di essere liberi» è un romanzo che racconta il potere del rock.

L'energia della musica trasforma la fragilità in voce eversiva a difesa della propria unicità.

Ritchie e Dave sono i due leader dei Jacksonville Outlaws, una rock band che negli anni Settanta è riuscita a raggiungere il successo.

Ma i due vecchi amici col tempo hanno perso la complicità, e nel 1989, anno in cui si svolgono gli eventi narrati, sono due uomini di mezza età che si sono allontanati. Non sanno più niente l'uno dell'altro, ma provano entrambi una forte nostalgia, vero fil rouge del romanzo, che li confina in una sorta di stasi creativa ed emotiva.

Giuseppe Camicia, musicista e insegnante di Castellana Grotte, nonché direttore artistico dell'Associazione "Nino Rota", questa volta è coinvolto in veste di scrittore.

È del 22 dicembre dello scorso anno, l'esordio di Giuseppe Camicia quale autore del romanzo "Non abbiamo scelto di essere liberi", pubblicato dalla Casa Editrice "Florestano" di Bari.

15 - 28 giugno

## Nick Giu (Nicola Giuliani)



... Se i punti di fuga di una tela possono essere molteplici, l'arte di Nick Giu (Nicola Giuliani) ha il merito di conquistare immediatamente lo sguardo dello spettatore. Tra gli infiniti dettagli dei suoi quadri - e all'interno di uno stile che si ispira al *décollage* di maestri come Rotella e Villeglé, e ai riferimenti pop di Schifano e Rauschenberg - l'arte di dar vita allo «strappo» cartaceo si fa subito metafora politica, sociale, pop e avanguardista. Il particolare sposa così l'universale, e il risultato finale è un matrimonio di colori e accenti, di percorsi visivi e pezzi di un puzzle, che ogni volta esige dallo sguardo altrui di essere scomposto e ricomposto nella propria mente...

Nick Giu è nato a Bari. Sin da giovane ha coltivato una grande passione per l'arte.

Agli inizi degli anni '80 si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le correnti artistiche della capitale.

Artista versatile e capace di evolversi nel corso degli anni sia nello stile, sia nelle tecniche pittoriche.

Dopo aver prediletto per anni paesaggi e scorci marini, viene ispirato da maestri del calibro di Mimmo Rotella, Mario Schifano, Jacques Villeglé, Robert Rauschenberg, si è avventurato in una nuova ricerca, in cui abbina tecniche di *décollage* e smalti, creando soggetti che esprimono feroci critiche alla società contemporanea.

Ha esposto le sue opere nelle seguenti città: Roma, Taranto, Bari, Padova, Rieti, Pordenone, Forlì, Stoccolma, Istanbul, Venezia.

22 giugno

## Piero Fabris



Un plico giunge da un passato rimosso, inviato da una brillante giornalista ai suoi.

La scatola si svela essere l'inizio di un'avventura alla scoperta della figura di H. Nazariantz, l'intellettuale armeno detto "il poeta cosmogonico"... come un cammino alla scoperta dei frutti inebrianti del melograno.

Piero Fabris è nato in Belgio, si occupa di pittura e poesia.

Nella sua produzione artistica trasferisce il frutto delle sue ricerche nel campo dei simboli.

È appassionato di fiabe, miti, leggende e tradizioni popolari.

Numerosi sono i suoi interventi su riviste che si occupano di letteratura, pittura ed eventi culturali per la promozione e valorizzazione dei talenti e risorse del paesaggio pugliese.

È autore di romanzi, raccolte di poesie, testi teatrali per i quali ha ricevuto molti riconoscimenti.

Ha esposto in Italia e all'estero.



## LE PIETRE CHE PARLANO

Rassegna a cura di Michele Agostinelli e Concetta Antonelli

### PROGRAMMA

#### *Personalità di Arti Visive*

**Michele Sedicino** 3 - 15 marzo

**Michele Agostinelli** 17 marzo - 5 aprile

**Angela Guerra** 6 - 19 aprile

**Giuseppe Genchi** 4 - 17 maggio

**Franco Giacomino** 18 - 31 maggio

**Luca Samele** 1-14 giugno

**Nick Giu** (Nicola Giulliani) 15 - 28 giugno

#### *Incontri con l'autore*

**Concetta Antonelli** 23 marzo

**Davide Di Ciaula** 13 aprile

**Virgilio Franzel** 20 aprile

**Marino Pagano** 27 aprile

**Italo Interesse** 11 maggio

**Giusy Scattarelli** 25 maggio

**Giuseppe Camicia** 8 giugno

**Piero Fabris** 22 giugno

**3 marzo - 28 giugno**

Info e prenotazioni visite:

Masseria Dirupo - [www.masseriadirupo.it](http://www.masseriadirupo.it) - 329 746 4564 - [info@masseriadirupo.it](mailto:info@masseriadirupo.it)

Partnership:

**Quotidiano di Bari**





MASSERIA  
DIRUPO



Masseria Dirupo 329 746 4564 Noci [info@masseriadirupo.it](mailto:info@masseriadirupo.it)

Azienda Agricola Fratelli Lippolis

[www.facebook.com/masseriadirupo/](http://www.facebook.com/masseriadirupo/)

[www.instagram.com/masseriadirupo/](http://www.instagram.com/masseriadirupo/)

[it.linkedin.com/company/azienda-agricola-fratelli-lippolis](http://it.linkedin.com/company/azienda-agricola-fratelli-lippolis)